

pello di terra posto sopra le pentole, e dai beccucci di due cappelli va in un terzo, donde poi si cola, e si getta in un vaso di quella figura che gli si vuol dare. I pozzi, donde si estrae il zolfo di Cava, sono profondi da sette in otto braccia; e la materia di cui è formato, è come una Pece densa, affai pesante e dura, la quale si rompe parimenti col piccone, e si mette in pezzetti a fondere come l'altro.

Fra le molte acque Minerali che sono nel distretto di Volterra, le più famose sono le Terme dette i *Bagni a Morba*, situate in luogo basso, di là del torrente *Posserra*, alle radici di un monte che attacca con que' di Castelnuovo. Di questi Bagni trattarono a lungo molti Scrittori, fra' quali *Andrea Bacci* nella sua grand'Opera *de Thermis*. Ultimamente però il più volte già citato Sig. *Targioni* ce ne ha data una distinta ed erudita relazione ne' soprammentovati suoi viaggi, che può abbastanza appagare la curiosità di chiunque.

Vicino a questi Bagni sono i famosi *Laghi* di *Monte Cerboli* e di *Castelnuovo*. Que' di *Monte Cerboli* non sono acqua chiara, ma diremmo noi una broda di color di cenere viscosa, e quasi untuosa, d'un fetore insoffribile, e d'un sapore composto di molti sapori, sicchè quasi brucia la lingua. Il Loto che depositano, è un fango di color di cenere che puzza di zolfo, s'empie di